



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Copia

## **SERVIZIO Economico - Finanziario DETERMINAZIONE N. 126 DEL 05/07/2017 REG. GEN.**

### **OGGETTO:**

**QUANTIFICAZIONE, PER L'ANNO 2016, DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ (RISORSE DECENTRATE) - (Artt. 31 e 32 del C.C.N.L. sottoscritto il 22.01.2004 - Art. 4 del C.C.N.L. 09.05.2006 - Art. 8 del C.C.N.L. 11.04.2008).**

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che, nell'ambito del trattamento economico accessorio del personale 2016:

- il D.Lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del Fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del Fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono annualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 e risultano suddivise in:
  - A. RISORSE STABILI che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi restano acquisite al fondo anche per il futuro;
  - B. RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L 1 aprile 1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L che sono stati successivamente sottoscritto (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

**CONSIDERATO** che la costituzione del Fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della sessione di contrattazione collettiva decentrata integrativa;

**VISTO** l'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs 165/2001, come modificato dal D.Lgs 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa: *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli*



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

*enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.*

*In caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato. In alternativa a quanto disposto dal periodo precedente, le regioni e gli enti locali possono prorogare il termine per procedere al recupero delle somme indebitamente erogate, per un periodo non superiore a cinque anni, a condizione che adottino o abbiano adottato le misure di contenimento della spesa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, dimostrino l'effettivo conseguimento delle riduzioni di spesa previste dalle predette misure, nonché il conseguimento di ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure di razionalizzazione relative ad altri settori anche con riferimento a processi di soppressione e fusione di società, enti o agenzie strumentali. Le regioni e gli enti locali forniscono la dimostrazione di cui al periodo precedente con apposita relazione, corredata del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata al conto consuntivo di ciascun anno in cui è effettuato il recupero;*

**VISTA** la legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, modificato dall'art. 3, comma 120, legge n. 244 del 20076, poi dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 e legge di conversione n. 122 del 2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che per gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto di quanto ulteriormente indicato all'art. 1, comma 557-quater in merito a quale limite fare riferimento;

**DATO ATTO** che, prima dell'avvio della sessione di contrattazione collettiva decentrata integrativa, la Giunta Comunale provvederà ad adottare apposita deliberazione recante le linee di indirizzo in ordine alla eventuale integrazione (delle risorse variabili) e utilizzo del fondo 2016;

**VISTO** l'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 e come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 1\47/2013, il quale prevede che a decorrere dal 01.01.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale sono decurtate di un importo pari alla riduzione operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato (a saldo) nel quadriennio 2012-2014;

**VISTA** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 del 08.05.2015, recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente (cosiddetta "minusvalenza fissa"), da applicare, a partire dall'anno 2015, al trattamento economico accessorio del personale;



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

**ACCERTATO** che gli importi decurtati per il periodo 2011-2014, sia per evitare lo sforamento del tetto del 2010, che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio (calcolata sulla base dei criteri del valore medio, secondo le indicazioni della consolidata giurisprudenza), secondo il disposto dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione consolidata delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale a decorrere dall'anno 2015 e per gli anni futuri;

**VISTO** l'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) che così prevede:

*"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ..., a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, ..., non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;*

**ACCERTATO** quindi, che il trattamento accessorio dell'anno 2015 costituisce la base di riferimento anche ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per il 2016;

**RILEVATO** quindi che occorre procedere alla costituzione iniziale del Fondo risorse decentrate per l'anno 2016 nel rispetto delle norme sopracitate;

**CONSIDERATO** che il Comune nell'anno 2015 e 2016 ha rispettato il tetto della spesa di personale della media 2011/2013 e che i dati al momento in possesso dell'Ente al momento attuale fanno presumere che anche nell'anno 2017 sarà rispettato il suddetto tetto di spesa;

**CONSIDERATO** che il Comune nell'anno 2016 ha rispettato il rapporto tra spesa di personale e spese correnti nella media 2011/2013 e che i dati in possesso dell'Ente al momento attuale fanno presumere che anche nell'anno 2017 sarà rispettato il suddetto parametro;

**CONSIDERATO** che questo Ente con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo e Affari generali n. 100 del 13/03/2013, aveva affidato un intervento formativo alla società Delfino & Partners S.p.A. per effettuare un lavoro di verifica straordinaria dei Fondi delle risorse decentrate per gli anni precedenti;

**CONSIDERATO** che il Decreto Legge 06 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02 maggio 2014, n. 68, all'art. 4 ha previsto *"Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi"* e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *"Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli"*;

**PRESO ATTO** che tali verifiche ed eventuali azioni correttive sono applicabili unilateralmente dagli enti, anche in sede di autotutela, al riscontro delle condizioni previste nell'articolo 4 del D.L. 16/2014, convertito nella legge di conversione n. 68/2014, nel rispetto del diritto di informazione dovuto alle organizzazioni sindacali;



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

## CONSIDERATO che:

- l'art. 31, comma 2, del CCNL 22.1.2004 ha definito che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, e dai successivi incrementi stabili alle risorse, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2016, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del CCNL 22.1.2004, risultano pertanto essere pari a € 19.130,86;

**PRESO ATTO** che è stato autorizzato l'inserimento delle voci variabili di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22.01.2004 sottoposte al limite dell'anno 2015, di cui all'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 e pertanto vengono stanziate:

- ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999, le risorse economiche derivanti dal calcolo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari anno 1997 (esclusa la quota riferita alla dirigenza), collegate alla progressiva razionalizzazione e riorganizzazione delle attività attuate negli ultimi anni e/o per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità espressamente definiti dall'Ente, per un importo pari ad € 1.644,23.

L'utilizzo è conseguente alla verifica dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi. Tali risorse dovranno essere espressamente certificate dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 15, comma 4, CCNL 1.4.1999;

Si precisa che gli importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente;

**RITENUTO** di integrare le risorse variabili, in base alla normativa vigente, degli importi non soggetti al limite del 2015 di cui all'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 mediante:

- iscrizione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera m, CCNL 1.4.1999, delle somme derivanti dai risparmi del Fondo lavoro straordinario anno precedente, pari ad € 00,00;
- iscrizione, ai sensi dell'art. 17, comma 5, CCNL 1.4.1999, delle risorse derivanti dai risparmi del Fondo risorse decentrate dell'anno precedente, pari ad € 1.761,51;

## CONSIDERATO che:

- l'importo totale del fondo delle risorse variabili per l'anno 2016 risulta pari ad € 3.405,74;
- l'importo del fondo complessivo anno 2016 risulta, pertanto, pari a € 22.536,60;

**VISTA** la legge n. 147/2013, nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015;

**CONSIDERATO** che il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e s.m.i., ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9 comma 2 bis disponeva:

- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**VISTA** la circolare n. 20 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo delle decurtazioni per l'anno 2015;



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

**TENUTO CONTO** che nel periodo 2011-2014 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto non vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo del 2016;

**PERTANTO:**

- l'importo totale del fondo delle risorse stabili per l'anno 2016 risulta pari a € 19.130,86;
- l'importo totale del fondo delle risorse variabili, soggetto a blocco per l'anno 2016, ridotto delle decurtazioni per il periodo 2011-2014, risulta pari a € 3.405,74;
- l'importo del fondo complessivo 2016, prima delle decurtazioni di cui all'art. 1 comma 236, della legge 208/2015, risulta pari a € 22.536,60;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 che ha proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non può superare il corrispondente importo dell'anno 2015;
- deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

**VISTA** la costituzione del fondo per l'anno 2015 che risultava pari a € 19.013,58;

**VISTA** la costituzione del fondo per l'anno 2016 che risulta pari a € 22.536,60;

**DATO ATTO** che dalle ulteriori verifiche effettuata sulla correttezza della costituzione e l'utilizzo dei fondi pregressi, ai sensi dell'art. 4, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, è stato rilevato che:

- il fondo risorse decentrate del Comune di Andezeno risulta composto correttamente nella sua struttura complessiva, ma risulta che vi sono alcune imperfezioni, sia in negativo che in positivo che non alterano eccessivamente il quadro come di recente ricostruito, ma determinano comunque un sensibile incremento delle risorse di parte stabile.
- In particolare, si ritiene fino ad oggi sottostimata la voce di incremento RIA e quella relativa al riallineamento delle PEO. A questo punto, occorre rivedere la costituzione del Fondo 2016, anche in quanto base di partenza non superabile per i futuri calcoli delle risorse decentrate, secondo quanto disposto in via transitoria dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (art. 23, comma 2).
- Da quanto emerge rispetto ai conteggi possibili, vi è possibilità di approvare il Fondo definitivo 2016, grazie a voci sottostimate, per un valore in aumento di circa 1.760,00 euro.
- Va detto che questo intervento ricostruttivo nel determinare un incremento dell'ammontare rispetto al 2015, derogherebbe al limite di non superamento previsto dall'ormai abrogato comma 236 della Legge 208/2015, ma si tratta di risorse obbligatorie, sulle quali la non corretta determinazione giustifica un intervento correttivo in autotutela per gli importi che avrebbero dovuto essere calcolati già nell'anno 2015;

**RICHIAMATA** la Circolare n. 12 del 15.04.2011 della Ragioneria Generale sulle modalità di calcolo della decurtazione del fondo in seguito alla riduzione del personale in servizio e della Circolare n. 15 del 30.04.2014;

**VERIFICATO** che il personale in servizio presso il Comune di Andezeno (considerate tutte le cessazioni e assunzioni) risulta come appresso indicato:



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

N° dip. 01.01.2015	N° dip. 31.12.2015	Media dip. 2015	N° dip. 01.01.2016	N° dip. 31.12.2016	Media dip. 2016
7	8	7,5	8	8	8

**CONSIDERATO** che: la media dei dipendenti al 31.12 dell'anno corrente risulta superiore rispetto all'anno 2015 e pertanto non vi sono differenze percentuali che dovranno generare una riduzione del fondo medesimo. Applicando l'interpretazione ARAN avallata anche dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 13/2014 relativa al Conto annuale 2013, la decurtazione ammonta ad € 0,00;

**TENUTO CONTO** che qualora nel corso dell'anno 2016 si verificasse una variazione rispetto alla media di personale presunta, si procederà a rettificare l'esatto importo del fondo di produttività ai sensi dell'art. 1, comma 236, legge 208/2015;

**CONSIDERATO** che il totale del fondo (incluse le sole voci soggette al blocco dell'art. 1, comma 236, legge 208/2015) per l'anno 2016 al netto delle decurtazioni per gli importi per le cessazioni è pari ad € 19.130,86;

DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2016
Fondo stabile	€ 17.369,35	€ 19.130,86
Fondo variabile soggetta al limite	€ 1.644,23	€ 3.405,74
Risorse fondo prima delle decurtazioni	€ 19.013,58	€ 22.536,60
Decurtazioni 2011/2014	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>€ 19.013,58</b>	<b>€ 22.536,60</b>
Decurtazioni per rispetto 2015 (da intervento ricostruttivo nel determinare un incremento dell'ammontare rispetto al 2015, derogherebbe al limite di non superamento previsto dall'ormai abrogato comma 236 della Legge 208/2015, ma si tratta di risorse obbligatorie, sulle quali la non corretta determinazione giustifica un intervento correttivo in autotutela per gli importi che avrebbero dovuto essere calcolati già nell'anno 2015)		0,00
Decurtazioni per cessazioni		0,00
<b>RISORSE FONDO</b>		<b>€ 22.536,60</b>
Risorse variabili NON sottoposte al limite		0,00
<b>TOTALE FONDO</b>		<b>€ 22.536,60</b>

**PRESO ATTO** che risulta indisponibile alla contrattazione la quota relativa alla remunerazione di istituti erogabili in forma automatica e già precedentemente contrattati e assegnati (es. indennità di comparto e progressione orizzontale);

**VISTO** l'allegato prospetto di costituzione del fondo anno 2016;



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

**DATO ATTO** che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza del Responsabile del Servizio economico finanziario, ai sensi del combinato disposto dell'art. 107, comma 2, del D. Lgs. del 18/08/2000, n. 267, degli articoli 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, e dell'art. 60 dello Statuto comunale in vigore;

**VISTI** i C.C.N.L. vigenti;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è conforme agli indirizzi e criteri generali disposti in materia dagli organi politici;

**ACCERTATE** la regolarità tecnica e contabile e la conformità sotto il profilo normativo;

- Vista la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19 novembre 2001, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 30 marzo 2005;
- Visto il Regolamento Comunale di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27 luglio 2016;
- Richiamati in particolare i seguenti atti:
  - a) Il decreto del Sindaco n. 08 del 29 dicembre 2016 con il quale sono stati nominati i Responsabili degli Uffici e dei Servizi di questo Comune per l'anno 2017;
  - b) La deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017;
  - c) La deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 14 giugno 2017 con la quale è stato approvato il P.E.G. 2017 e sono stati attribuiti ai Responsabili dei singoli servizi le risorse ed i budgets di spesa per l'esecuzione dei programmi e dei progetti;

## DETERMINA

1. Di dare atto che le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3 della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Di costituire il fondo risorse decentrate relativo all'anno 2016, approvando l'allegato schema di costituzione.
3. Di dare atto che la media dei dipendenti al 31.12 dell'anno corrente risulta superiore rispetto all'anno 2015 e pertanto non vi sono differenze percentuali che dovranno generare una riduzione del fondo medesimo.
4. Di dare quindi atto che il fondo complessivo risulta essere pari a € 22.536,60.
5. Di attestare che il finanziamento relativo al Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 trova copertura finanziaria negli appositi capitoli del bilancio 2017 afferenti la spesa del personale.
6. Di sottrarre dalle risorse contrattabili i compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi per la progressione economica, ecc) che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, sono già stati erogati in corso d'anno.



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

7. Di confermare il Fondo per il Lavoro Straordinario, ai sensi dell'art. 14, CCNL 1.4.1999, per l'anno 2016 per un importo pari a € 1.578,87.
8. Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo solo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, dell'art. 151, del TUEL, D. Lgs. n. 267/2000, da parte del servizio finanziario cui si trasmette di competenza.
9. Di trasmettere la presente alle Organizzazioni Sindacali Territoriali e alle RSU per opportuna conoscenza e informazione.
10. Di dare atto che il presente provvedimento, comportando impegno di spesa, sarà trasmesso al Responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 147-bis, 1° comma, del T.U. 267/2000 e s.m.i..
11. Di disporre l'invio del presente provvedimento alla Segreteria Comunale perché provveda alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio online del Comune per la durata di gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, dando atto che la determinazione con allegato il visto di copertura finanziaria apposto dal Responsabile del Servizio economico finanziario sarà archiviata nell'archivio digitale del Comune di Andezeno a disposizione del Responsabile del servizio proponente.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to: (BECHIS Rosa Angela)**



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

ALLEGATO

## RISORSE DECENTRATE - ANNO 2015

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione all'art. 31 del C.C.N.L. del 22/01/2004, per l'anno 2015, non prevedeva aumenti rispetto al fondo determinato nell'accordo decentrato stipulato nell'anno 2010 quantificato in €. 27.800,36, e risultava così costituito:

QUOTA FISSA "A" - RISORSE STABILI		Importo (euro)
<b>Art. 14 CCNL 1.04.1999:</b>		
comma 4	Riduzione 3% fondo straordinario	48,83
<b>Art. 15 CCNL 1.04.1999:</b>		
comma 1 lett. a)	fondo storico (art.31.2 - b,c,d,e CCNL 6/7/95 e art.2 CCNL 16/7/96)	4.060,22
comma 1 lett. a)	Eventuali economie da part-time L.662/1996	0,00
comma 1 lett. a)	straordinario ex VII e VIII posizioni organizzative	542,57
comma 1 lett. b)	risorse aggiuntive 1998 art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96 (0,5% m.s. 1993 e 0,65% m.s. 1995)	1.065,41
comma 1 lett. c)	risparmi gestione 1998 art.32 ccnl 6/7/95 e art.3 ccnl 16/7/96 (0,2% m.s. 1993 e 0,6% m.s. 1995)	0,00
comma 1 lett. f)	riassorbimento trattamenti economici difformi	0,00
comma 1 lett. g)	Led	3.550,23
comma 1 lett. h)	ex VIII	0,00
comma 1 lett. j)	0,52% del m.s. 1997	712,50
comma 1 lett. l)	salario accessorio per personale trasferito decentramento funzioni	0,00
<b>art. 4 CCNL 05.10.2001</b>		
art. 4 comma 1	1,1% m.s. 1999 (pari ad €. 180.173,22)	1.981,90
art. 4 comma. 2	RIA assegno ad personam del personale cessato dal servizio a far data dal 01/01/2000	328,44
<b>art. 32 CCNL 22.01.2004</b>		
comma 1	0,62% m.s. 2001 (pari ad €. 175.387,21)	1.087,40
comma 2	0,50% m.s. 2001 (pari ad €. 175.387,21)	876,94
comma 7	0,20% m.s. 2001 (pari ad €. 175.387,21)	0,00
Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL del 22.01.2004	Progressione calcolata secondo i valori contrattuali vigenti al momento del passaggio orizzontale	807,55



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

<b>art. 4 CCNL 09.05.2006</b>		
<b>comma 1</b>	0,50% m.s. 2003 (pari ad €. 189.845,28)	949,23
<b>art. 8 CCNL 11.04.2008</b>		
comma 2	0,60% m.s. 2005 (pari ad €. 150.903,00)	905,42
comma 3, lett. a)	0,30% m.s. 2005 (pari ad €. 150.903,00)	452,71
<b>TOTALE QUOTA FISSA “A”</b>		<b>17.369,35</b>

<b>QUOTA VARIABILE “B” - RISORSE VARIABILI ANNUALMENTE</b>		<b>Importo (euro)</b>
<b>art. 17 CCNL 01.04.1999</b>		
comma 5	somme non utilizzate anni precedenti	0,00
<b>art. 15 CCNL 01.04.1999</b>		
comma 1 lett. d)	risparmi art.43 L.449/97	0,00
comma 1 lett. e)	economie part-time	0,00
comma 1 lett. k) specifiche disposizioni di legge	Fondo compensi indagine multiscopo	0,00
comma 1 lett. m)	risparmi lavoro straordinario 2011 art.14	0,00
comma 2	integrazione risorse fino a 1,2% del monte salari 1997	1.644,23
comma 5	Incrementi dotazione organica su base annua	0,00
comma 5	Emergenze atmosferiche 2015	0,00
comma 5	progetto potenziamento manifestazioni	0,00
<b>art.4 CCNL 09.05.06</b>		
comma 2	0,70% m.s. 2003 (pari a €. 189.845,28)	0,00
<b>art. 8 CCNL 11.04.08</b>		
comma 3, lett. b)	0,90% m.s. 2005 (pari a €. 150.903,00)	0,00
<b>art. 4 CCNL 31.07.09</b>		
comma 2, lett. b)	1,5% m.s. 2007 (pari a €. 192.246,17 euro)	0,00
<b>TOTALE QUOTA VARIABILE “B”</b>		<b>1.644,23</b>



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

## RISORSE COMPLESSIVE

### FONDO ECONOMICO DI SVILUPPO

- |                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| - di cui quota fissa "A"     | <b>euro 19.013,58</b> |
| - di cui quota variabile "B" | euro 17.369,35        |
|                              | euro 1.644,23         |

### FONDO PER STRAORDINARIO

- |  |                      |
|--|----------------------|
| - Di cui: risultante dal contratto 2003                          | <b>euro 1.578,87</b> |
| - Di cui per integrazione ex art. 14 CCNL '99 eventi eccezionali | <b>1.578,87</b>      |
|  | euro 0,00            |

### AVANZO FONDO ANNI PREGRESSI

euro 0,00

A seguito della rideterminazione del Fondo 2016 avvenuta nell'anno 2017, anche a valere sull'anno 2015, si è quantificato l'importo di euro 1.761,51 che costituiscono risorse degli anni precedenti da riportare nel Fondo anno 2016.



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

## RIDETERMINAZIONE QUANTIFICAZIONE DEL FONDO ANNO 2016:

### RISORSE DECENTRATE - ANNO 2016

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione all'art. 31 del C.C.N.L. del 22/01/2004, per l'anno 2016, è così costituito:

<b>QUOTA FISSA "A" - RISORSE STABILI</b>		<b>Importo (euro)</b>
<b>Art. 14 CCNL 1.04.1999:</b>		
comma 4	Riduzione 3% fondo straordinario	48,83
<b>Art. 15 CCNL 1.04.1999:</b>		
comma 1 lett. a)	fondo storico (art.31. c.2 - lettere b,c,d,e CCNL 6/7/95 e art.2 CCNL 16/7/96)	4.602,79
comma 1 lett. a)	Eventuali economie da part-time L.662/1996	0,00
comma 1 lett. b)	Eventuali risorse aggiuntive 1998 art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96 (0,5% m.s. 1993 e 0,65% m.s. 1995)	1.065,41
comma 1 lett. c)	risparmi gestione 1998 art.32 ccnl 6/7/95 e art.3 ccnl 16/7/96 (0,2% m.s. 1993 e 0,6% m.s. 1995)	0,00
comma 1 lett. f)	riassorbimento trattamenti economici difformi	0,00
comma 1 lett. g)	Insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato (Led) al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996	3.550,23
comma 1 lett. h)	ex VIII	0,00
comma 1 lett. j)	Importo dello 0,52% del m.s. 1997	712,50
comma 1 lett. l)	salario accessorio per personale trasferito decentramento funzioni	0,00
<b>art. 4 CCNL 05.10.2001</b>		
art. 4 comma 1	Incremento risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% m.s. 1999 (pari ad €. 180.173,22)	1.981,90
art. 4 comma. 2	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 01 gennaio 2000	1.544,79
<b>art. 32 CCNL 22.01.2004</b>		
comma 1	Incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo pari allo 0,62% m.s. 2001 (pari ad €. 175.387,21)	1.183,50
comma 2	Incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo pari allo 0,50% m.s. 2001 (pari ad €. 175.387,21)	954,44
comma 7	Importo pari allo 0,20% m.s. 2001 (pari ad €. 175.387,21)	0,00



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

art. 4, comma 1, CCNL 09.05.2006	Incremento risorse del fondo di un importo pari allo 0,50% m.s. 2003	993,41
art. 8 CCNL 11.04.2008		
comma 2	Incremento risorse del fondo di un importo pari allo 0,60% m.s. 2005	878,96
comma 3, lettera a)	Incremento risorse del fondo di un importo pari allo 0,30% m.s. 2005	0,00
Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL del 22.01.2004	Integrazione per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione orizzontale	1.614,10
Art. 1, comma 456 L. 147/2013	Consolidamento decurtazioni effettuate negli anni 2011-2014 (da riportare per gli anni successivi)	0,00
<b>TOTALE QUOTA FISSA “A” – RISORSE STABILI</b>		<b>19.130,86</b>

<b>QUOTA VARIABILE “B” - RISORSE VARIABILI</b>		<b>Importo (euro)</b>
<b>art. 15 CCNL 01.04.1999</b>		
comma 1 lett. d)	risparmi art. 43 L.449/97	0,00
comma 1 lett. e)	economie part-time	0,00
comma 1 lett. k)	Risorse previste da disposizioni di legge (progettazione)	0,00
comma 1 lett. m)	risparmi lavoro straordinario 2011 art.14	0,00
comma 2	Incremento 1,2% monte salari 1997	1.644,23
comma 5	Attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti	0,00
<b>art. 17, comma 5, CCNL 01.04.1999</b>	Risorse anni precedenti	1.761,51
	<b>TOTALE QUOTA VARIABILE “B” - RISORSE VARIABILI</b>	<b>3.405,74</b>

## RISORSE COMPLESSIVE

### FONDO ECONOMICO DI SVILUPPO euro 22.536,60

- di cui quota fissa “A” – risorse stabili
  - di cui quota variabile “B” – risorse variabili
- euro 19.130,86
- 
- euro 3.405,74

### FONDO PER STRAORDINARIO euro 1.578,87

- Di cui: risultante dal contratto 2003
  - Di cui per integrazione ex art. 14 CCNL '99 eventi eccezionali
- 1.578,87
- 
- euro 0,00

Andezeno, 05/07/2017

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO